Anno 54 — Domenica-Lunedì 24-25 Novembre 1929 - Anno VIII — N. 281

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

LA RELAZIONE DI S. E. BOTTAI

sulla riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni

ROMA, 22.

Viene pubblicata oggi la relazione del Ministro on. Bottai al disegno di legge per la riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

La relazione ricorda innanzitutto come l'ordinamento sindacale fascista che, con la legge del 3 aprile 1926, realizzava in forme giuridiche il contenuto sociale della Rivoluzione, si sia affermato subito profondamente ed originalmente innovatore rispetto alle vecchie concezioni sindacaliste, risolvendo le esigenze naturali del fenomeno sindacale entro naturali del fenomeno sindacale entro l'unità politica ed etica della Nazione.

Dopo aver ricordato lo sviluppo teorico e pratico del sindacalismo fascista e dopo aver spiegato i motivi per i quali il problema della costituzione del Consiglio nazionale delle Corporazioni si è imposto, prima ancora che la fase della maturazione organica corporativa fosse cominciata, ma quando già l'azione corporativa, avendo a suo centro di coordinamento e di propulsione il Ministero delle Corporazioni, era in pieno fervore di orientamento, l'on. Bottai prosegue:

La rappresentanza professionale

« L'ordinamento locale corporativo delle categorie produttrici non ha soltanto un suo contenuto giuridico-economico; ha anche, invece, un valore politico suo proprio della rappresentanza professionale. Questo principio, che ha tentato di farsi valere, riuscendovi però sempre incompiutamente, nell'ordinamento giuridico di alcuni fra i più progrediti Stati europei, trova le condizioni più favorevoli al proprio sviluppo nel Regime politico fascista. Mentre, cioè, le insopprimibili esigenze di quella rappresentanza professionale hanno in altri Paesi sboccato nella creazione di Consigli economici e tecnici, puramente marginali all'onnipotenza legislativa e politica dei Parlamenti, in Italia è possibile, senza toccare i lineamenti costituzionali della rappresentanza politica, condurre la rappresentanza professionale ad integrarli, fino a conseguire una propria compattezza normativa, e divenire così una legittima fonte di legislazione sostanziale.

« L'ordinamento corporativo, basato tutto sul fondamento del Sindacato, unico rappresentante giuridico della categoria e conseguentemente organo di diritto pubblico, diventa perciò solo l'interprete diretto della necessità della produzione; intesa questa, secondo lo spirito della Carta del Lavoro, come attività coordinata di tutte le categorie ai fini essenziali della potenza nazionale.

« Ma da questo stesso fondamento instituzionale gli deriva il titolo a sviluppare tutta la propria funzionalità nello ambito degli indirizzi generali della vita politica dello Stato. Nessuna viziosa interferenza è possibile nell'unità costituzionale dello Stato fascista; e questo sia detto a risolvere quel qualsiasi dubbio che potesse sorgere nei rapporti tra le funzioni dell'istituendo Consiglio nazionale delle Corporazioni e quello del Parlamento. Che se da un lato è ben chiaro che i modi di designazione dei candidati alla Camera elettiva adottati dall'attuale legge eletorale politica non possono andare minimamente confusi con una trasformazione qualitativa di quella Camera in assemblea professionale, è altrettanto evidente che la rappresentanza professionale, agendo nel nuovo istituto corporativo quale manifestazione diretta dell'interesse di categoria, è destinata a rimanere sostanzialmente diversa dalla rappresentanza politica che opera per fini ultra professionali.

Economia politica

« Certo è che in quella funzione coordinatrice della rappresentanza professionale che caratterizza il Consiglio nazionale delle Corporazioni l'elemento politico è presente; si può dire, anzi, che nel Consiglio nazionale delle Corporazioni si attua e si concreta quella fusione fra economia e politica che è parte integrale della concezione unitaria dello Stato fascista. La centralità del Consiglio nazionale delle Corporazioni nell'ordine politico dello Stato fascista si esprime nella formula dell'articolo 2 del progetto col quale la Presidenza (effettiva, fornita di larghi poteri discrezionali) è devoluta direttamente al Capo del Governo e più ancora nei vari poteri di suprema direzione dell'Istituto. Là dove, infatti, l'attività del Consiglio si estende direttamente a quei rapporti in cui le funzioni dell'ordinamento sindacale corporativo si esprimono con carattere di generalità rispetto alla vita organica dello Stato o assurgono a forma di autonomia normativa, sempre quella attività trova nel Capo del Governo il centro di iniziativa o di controllo discrezionale ».

La relazione passa ad illustrare la composizione del Consiglio, le attribuzioni dell'Istituto, le funzioni dirette ed indirette l'opera di collegamento e così conclude:

« Questa nelle sue linee generali e fondamentali, la figura del nuovo istituto, che, nelle successive norme di attuazione — se voi vorrete darne l'opportuna delega legislativa al Governo del Re — potrà più compiutamente armonizzarsi ai dettagli del sistema che in esso si conclude e alle proprie esigenze interne di funzionamento; ma che già, nelle disposizioni del disegno di legge, appare il caposaldo costituzionale destinato a regolare tutte le forze o tutti gli spiriti della produzione e del lavoro nell'unità di potenza dello Stato fascista ».

Il conto del Tesoro al 31 ottobre

Un fondo di cassa di 2036 milioni

ROMA, 23.

Il Conto del Tesoro al 31 ottobre scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti ed immediatamente spendibile, di 2,036 milioni di cui 1,752 in conto corrente presso la Banca d'Italia e il rimanente presso la Tesoreria centrale, presso la Zecca e all'Estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La gestione del bilancio durante il mese di ottobre presenta per la parte effettiva accertamenti di entrata per milioni 1,612, di spese per milioni 1,617; nel mese stesso quindi emerge il disavanzo effettivo di milioni 5. Detta cifra risulta minima paragonata al deficit rilevato a tutto settembre che fu di milioni 168, tanto più che in questo mese di ottobre la minore riscossione per dazio doganale sul grano fu di oltre 65 milioni in confronto dello stesso mese dello scorso esercizio.

In complesso, il disavanzo effettivo alla fine del primo quadrimestre di esercizio del bilancio è di 173 milioni.

La categoria del movimento dei capitali chiude con una eccedenza passiva di milioni 33.

Nell'insieme delle due categorie il disavanzo risulta di 206 milioni.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 57,633 milioni. La situazione segna un aumento di 128 milioni in confronto a quella del mese precedente, dovuto per 5 milioni a Obbligazioni delle Venezie date in pagamento dei danni di guerra e per 123 milioni all'aumento del debito fluttuante per maggiori fondi affluiti dai conti correnti fruttiferi col Tesoro.

La circolazione bancaria ammonta a 16,977 milioni con un aumento rispetto al 30 settembre di 61 milioni. Aumento soltanto transitorio poichè nella situazione dei conti successivi la situazione bancaria si è ristretta di 142 milioni.

La circolazione dei biglietti di Stato è diminuita di 7 milioni.

I ricevimenti del Duce

Il senatore Agnelli

ROMA, 23.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il senatore Agnelli che era in compagnia del senatore Valletta che gli ha riferito sulla situazione della industria automobilista in genere e della « Fiat » in particolare.

Opere di bonifica delle Paludi Pontine

visitate da S. E. Mussolini

ROMA, 23.

Stamane S. E. il Capo del Governo, accompagnato dal Sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Di Crollalanza, ha compiuto un sopraluogo nei vasti comprensori di bonifica delle paludi Pontine. Da Cisterna di Roma si è recato sui lavori di scavo del grande canale allacciante le acque, soffermandovisi a lungo ed interessandosi particolarmente allo impianto dei potenti e moderni escavatori meccanici; quindi ha toccato successivamente il villaggio in costruzione di Doganello Ninfa, le cave di Montecalvo donde vengono estratti i materiali, la zona paludosa e dopo aver effettuato un ampio giro nella plaga ove più intenso è il lavoro, si è recato al Quadrato. Quivi, riconosciuto dalle numerose maestranze, S. E. il Capo del Governo è stato fatto segno a vive manifestazioni. Egli ha minutamente visitato le grandi officine della bonifica, i parchi dei depositi ferroviari, la sede del Dopolavoro, le infermerie e tutte le altre istituzioni della zona.

Infine, S. E. il Capo del Governo si è recato al lago di Pogliano ove si è interessato alla pesca e al villaggio in costruzione di Sesana, visitandone le varie istituzioni.

Il Re visita la Mostra d'arte

organizzata dalla Lega Navale

ROMA, 23.

Stamane, alle ore nove, S. M. il Re, accompagnato dal generale Asinari di Bernezzo, primo aiutante di campo e dall'ammiraglio Moreno, si è recato a visitare la Terza Mostra Marinara d'arte, promossa dalla Lega Navale Italiana. Sua Maestà è stato ricevuto dall'on. Starace, commissario della Mostra, e dal subcommissario ammiraglio Marzo. Il Sovrano si è trattenuto per oltre una ora nella visita dei locali della Mostra ed ha infine espresso il suo compiacimento agli organizzatori per la riuscita della interessante manifestazione.

Il prossimo Concistoro

Nuovi porporati

CITTA' DEL VATICANO, 23.

L'« Osservatore Romano » pubblica che S. Santità Pio XI ha designato per l'elevazione alla Sacra Porpora nel prossimo Concistoro i seguenti prelati: S. E. Reverendissima Monsignor Emanuele Gonzales Patriarca di Lisbona, gli Illustrissimi e Reverendissimi Monsignori Luigi Lavitrano Arcivescovo di Palermo, Carlo Dalmazio Minoretti Arcivescovo di Genova, Giuseppe Mac Rory Arcivescovo di Armagh e Giovanni Verdier Arcivescovo eletto di Parigi.

La sessione della Lega delle Nazioni

La proposta di S. E. Grandi

accolta con favore a Parigi ed a Ginevra

GINEVRA, 23.

Il passo italiano presso la Società delle Nazioni per l'anticipazione della data di convocazione della prossima sessione ginevrina ha incontrato il favore generale.

La stampa locale, pubblicando il telegramma di S. E. Grandi, dice che si deve concludere dal telegramma stesso che d'ora innanzi sarà S. E. Grandi a rappresentare in seno al Consiglio l'Italia invece del senatore Scialoja. Al riguardo si può osservare che è stata sempre consuetudine di considerare come titolari al Consiglio i Ministri degli Affari Esteri degli Stati membri. In seguito alla sua nomina a Ministro degli Affari Esteri, è naturale che S. E. Grandi, che già ha presenziato riunioni societarie accanto al sen. Scialoja, intenda partecipare direttamente alle discussioni. Con ciò non è affatto detto che venga a cadere il mandato del senatore Scialoja, di cui tutti apprezzano la dottrina e l'autorità in seno alla Società delle Nazioni.

Anche negli ambienti politici francesi la proposta di S. E. Grandi viene favorevolmente commentata.

Il « Temps », riportando il testo della lettera, dice che l'iniziativa del Ministro degli Esteri italiano costituisce il primo tentativo di risolvere le difficoltà derivanti dalla coincidenza nel mese di gennaio di tre grandi riunioni internazionali: la Conferenza dell'Aja, la sessione del Consiglio ginevrino e la Conferenza navale di Londra.

« Il passo — continua il giornale — dimostra inoltre che il nuovo Ministro degli Esteri italiano intende partecipare personalmente ai lavori ginevrini, sostituendo nel Consiglio il sen. Scialoja, che vi ha rappresentato per più anni l'Italia. Il sen. Scialoja continuerebbe a rappresentare l'Italia nell'Assemblea e nei lavori di ordine giuridico dell'organizzazione ginevrina ».

Per ciò che concerne l'esito dell'iniziativa di Grandi, l'organo ufficioso rileva che è impossibile fare previsioni prima che sia nota la risposta degli altri membri del Consiglio. Ad ogni modo, è prevedibile che se la seconda Conferenza dell'Aja inizierà i suoi lavori in gennaio, questi potranno essere compiuti in una decina di giorni e che pertanto la data del tredici gennaio, suggerita dal Ministro Grandi per la convocazione della cinquantaottesima sessione del Consiglio ginevrino, appare la più indicata ed accettabile.

Il « Petit Parisien » scrive che la proposta italiana ha il merito di porre ufficialmente la questione delle date di riunione delle grandi conferenze internazionali che avranno luogo nel prossimo gennaio.

Il « Petit Journal » rileva che l'anticipo della data della sessione di Ginevra coinciderebbe con la data della Conferenza dell'Aja, di cui non si può d'altra parte prevedere fin d'ora la durata.

Il « Journal » mette in rilievo con soddisfazione l'interesse che il nuovo capo del Ministero degli Esteri italiano dimostra di apportare alle discussioni di Ginevra, poichè manifesta l'intenzione di parteciparvi di persona.

Altri giornali fanno presente che in caso di spostamento delle date di convocazione, la riunione del Consiglio della Società delle Nazioni coinciderebbe con la Conferenza dell'Aja, ed enunciano l'idea che la Conferenza navale di Londra possa essere ritardata di qualche settimana.

I giornali aggiungono, a sostegno di questa tesi, che lo spostamento della Conferenza navale al venti febbraio sarebbe opportuno, anche perchè il termine per i lavori preparatori è troppo limitato, ma esprimono dubbio sull'accettazione della nuova data da parte dell'Inghilterra.

L'agonia di Clemenceau

PARIGI, 23.

Clemenceau si mantiene in uno stato di torpore quasi assoluto, delirando leggermente, pronunciando frasi intelligibili e riconoscendo soltanto ad intervalli le persone che le stanno accanto. La sorella uscita stamane alle ore 9 dalla casa dell'infermo ha detto che è questione di ore. Il generale Gourand ha chiesto di essere introdotto presso Clemenceau ma non è stato riconosciuto. I medici curanti hanno dichiarato che l'illustre infermo è entrato stamane in istato comatoso e che il cuore funziona ancora quasi per miracolo.

Il giubileo del Presidente della Lega Italo-Cecoslovacca

PRAGA, 23.

Poco fa ha celebrato a Praga il suo 60° anniversario il direttore della biblioteca dell'Università « Carlo IV » a Praga, il ben noto poeta czeco, dott. Jaromir Borecky, membro dell'Accademia delle Belle Arti. Il dott. Borecky rinomato traduttore delle opere di d'Annunzio, fondatore e primo presidente della Lega italo-cecoslovacca è stato già, prima della guerra, amico sincerissimo del nostro Paese, che conosce a fondo per i suoi frequenti viaggi di studio, essendo tuttora in continui rapporti con molti scrittori ed artisti italiani.

La sua opera poetica non è troppo vasta, ma i pochi suoi libri di poesia sono dei veri capolavori. Il dott. Jaromir Borecky che è anche un eccellente critico musicale, custodisce con amore e con cura particolare, nella vasta e più grande biblioteca universitaria della media Europa a Praga i ricordi e i cimeli d'origine italiana facendo sempre ben volentieri da guida ai nostri connazionali intellettuali ed artisti che vengono a visitare quella grande biblioteca a Clementinum

LA « GAZZETTA UFFICIALE » pubblica il R. D. 23 ottobre 1929 n. 1967 relativo alla radiazione della R. Torpediniera « 67 PN » dal quadro del Regio Naviglio.

L'ON. MARESCALCHI INAUGURA A MILANO

la Borsa dei Vini

del Consorzio Provinciale dell'Economia

La prima istituzione del genere

MILANO, 23.

S. E. il Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste, on. Marescalchi, ha inaugurato stamane la Borsa dei Vini, istituita dal Consorzio Provinciale dell'Economia nella sede dell'Unione Italiana Vini.

Alla cerimonia assitevano, oltre a S. E. il Prefetto Siragusa, l'on. Lantini presidente della Confederazione Fascista del Commercio, il Segretario Federale avv. Cottini, il rappresentante del Podestà, il Vice Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia coi presidenti di Sezione, il Presidente della Federazione delle Cantine Sociali, molti Direttori di Cattedre Ambulanti d'Agricoltura, il Consiglio della Unione Italiana Vini e un rappresentante del C.I.N.E.

S. E. il Prefetto, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, ha illustrato gli scopi della Sezione Vini della Borsa, rilevando che questa è la prima sorta in Italia e all'estero e prospettando i risultati che se ne attendono, il primo dei quali è quello della moralizzazione del mercato.

Il discorso dell'on. Marescalchi

Dopo brevi parole del Presidente dell'Unione Italiana Vini, cav. Pensa, S. E. Marescalchi ha pronunciato il discorso inaugurale.

Egli si compiace cogli ideatori e col Consiglio dell'Economia di Milano, riconosce che la Borsa del Vino, oggi aperta, prima in Italia e in Europa, rappresenta un esperimento. Non se ne nasconde le difficoltà, derivanti sopratutto dal tipo di merce trattata e augura che la speculazione indegna non inquini mai l'opera del nuovo Istituto nel quale riconosce le utili influenze che può esercitare. Rileva fra queste la moralizzazione del commercio del vino che sarà tanto maggiore quanto più larga, seria, onesta sarà la dotazione di notizie obbiettive raccolte intorno alla produzione e all'andamento del consumo e dei mercati, l'elevazione della funzione delle Cantine sociali, strumento massimo di progresso enologico nazionale, e sopratutto la imposizione che dovrebbe derivare alla produzione di creare pochi tipi di vino nazionale, ben fatti, costanti, in masse cospicue.

Da questa ultima considerazione l'on. Manaresi si è portato ad esaminare lo stato attuale della questione vinicola italiana. Il disagio risale al diminuito consumo, ma è sincerità riconoscere che esso trae origini dal fatto che il vino è caro e non sempre buono, onde necessità di diminuire i costi di produzione con più attente cure e migliori sistemi viticoli, di migliorare le qualità e dare diffusione alle Cantine sociali ed agli enologhi, tecnicamente ben attrezzati. Al commercio indica i compiti urgenti per quanto ha tratto alle forniture interne e alla conquista seria e definitiva di mercati esteri, in ciò rilevando la grande funzione di una adeguata, larga pubblicità. Per le annate vinicole di pletora, ritiene che unico rimedio sia ancora la distillazione, purchè venga stabilito che il solo alcool commestibile è quello derivato da materie vinose. Chiude con fervidi auguri di riuscita alla Borsa di Milano che deve elevare la dignità e le funzioni del commercio vinicolo.

La fine del discorso dell'on. Marescalchi, che dichiara aperta la Borsa Vini nel nome di S. M. il Re e del Duce, è accolta da calorosi applausi e tutti i presenti scattano in piedi in segno di omaggio al Sovrano e al Capo del Governo.

S. E. Marescalchi e le autorità assistono quindi all'inizio delle contrattazioni che si svolgono interessantissime.

Nel palazzo dei Giureconsulti è seguito un ricevimento in onore del Sottosegretario offerto dal Consiglio Provinciale dell'Economia.

Il Congresso dei conservatori inglesi

Tempestoso attacco contro la Russia e contro il Governo laburista

LONDRA, 23.

« Ladri, farabutti, lebbra morale, porci » e altre parole di questa natura sono state impiegate oggi dagli oratori alla seconda giornata del congresso del partito conservatore inglese per definire le qualità peculiari dei russi di oggi. E non citiamo che le più parlamentari. I congressisti ne hanno adoperato molte altre che meglio servirebbero a caratterizzare la opinione nella quale è tenuta la Russia bolscevica, anche dai più responsabili fra i membri del partito conservatore. L'offensiva è stata aperta da Lokker Lampson, già ministro, il quale ha sottoposto al congresso una mozione in cui il partito protesta contro il ritorno in Inghilterra dei rappresentanti ufficiali del Governo di Mosca e dichiara che « farà tutto quanto è in suo potere per impedire la ripresa delle relazioni diplomatiche con la Russia sovietista fino a che questi nemici stranieri avranno cessato ogni propaganda e pagato tutto quanto devono ».

Requisitoria contro la Russia

L'oratore, quindi, ha pronunziato contro il regime russo e la Russia di oggi in genere una requisitoria a base di violentissimi insulti.

« Non vogliamo tra di noi i ladri e i farabutti di Mosca — ha detto egli —. La Russia sovietista, è una proscritta morale, un malato di lebbra al quale non ci si può approssimare senza esserne sporcati. MacDonald è un uomo vacuo e debole, un quacquero, e siamo stanchi di sentire sempre parlare di pace e di parità con l'America. Con quale coraggio osa egli parlare di pace quando sta suscitando la guerra entro l'Impero? Abbiamo già perso l'Egitto, e nessuno sembra preoccuparsene. Perderemmo anche l'India, se MacDonald fosse libero di fare quello che gli piace. Ora, per colmo, egli ha ceduto la chiave della cittadella britannica ai nemici moscoviti! ».

Le parole dell'oratore sono state accolte da applausi deliranti di entusiasmo.

Il comandante Marsden, il quale ha tentato di calmare l'entusiasmo ricordando come la Russia non sia ancora in guerra con l'Inghilterra e come lo stesso Re Giorgio abbia fatto sapere al Paese che l'Inghilterra non è in guerra con nessuno, ha dovuto, per proseguire il suo discorso, affrontare un uragano di interruzioni e di insulti.

L'oratore, in fondo, non voleva affatto difendere la Russia, ma soltanto ottenere una modificazione dei termini della mozione, al semplice scopo di non porre in una situazione imbarazzante e assurda Baldwin e il gruppo parlamentare conservatore.

Tempestoso intermezzo

« Non dobbiamo fare entrare in Inghilterra rappresentanti della Russia — ha detto l'oratore — fino a che questa non abbia pagato l'ultimo centesimo che ci deve. Che bella garanzia! Quanto ottimismo! La Russia non mi deve del danaro, ma sono pronto a scommettere quanto volete che non vi è un solo creditore della Russia il quale non sarebbe contento di ricavere un quinto e magari un decimo della somma che gli è dovuto. La mozione è inaccettabile, è solamente una provocazione ed è incompatibile con la dignità di questo congresso. Se accettata, essa costituirà un serio imbarazzo per i « leaders » del nostro partito ».

Il baccano si è fatto a tal punto infernale che il presidente del congresso ha dovuto pregare l'oratore di ritirarsi in buon ordine. Egli lo ha fatto, ma prima di riprendere il suo posto ha rammentato come la Russia sia stata riconosciuta cinque anni or sono anche dal Governo conservatore.

Un altro oratore ha riacceso l'entusiasmo dell'assemblea, definendo i russi come vampiri assetati di sangue, che hanno trasformato i campi di grano del loro paese in cimiteri e vogliono ora trasformare i cimiteri i pascoli britannici.

In questa atmosfera sovrariscaldata, la mozione è stata messa ai voti ed è stata approvata all'unanimità. Il solo a respingerla è stato l'oratore fischiato, il comandante Marsden. Non si sa che cosa pensi Baldwin, riconfermato ieri notte all'unanimità « leader » del partito, di queste direttive imposte alla rappresentanza parlamentare del partito conservatore nei riguardi della Russia. Egli non si lascierà certo impressionare da questa levata di scudi, come non si è lasciato impressionare ieri dall'ordine del giorno che tassativamente statuiva che la piattaforma del conservatorismo inglese doveva essere il protezionismo a fondo per la difesa dello Impero. La mozione era stata adottata pure all'unanimità, ma nel suo discorso di ieri sera Baldwin riusciva a sormontare gli ostacoli postigli tra i piedi dai suoi seguaci ultra-protezionisti. Egli approva senz'altro la mozione, ma al tempo stesso la considerava come l'espressione di un pio desiderio che si realizzerà certamente, ma in un futuro più o meno remoto, e rifiutava di impegnarsi a patrocinare a fondo le vedute protezionistiche nel Parlamento e nel Paese. Baldwin rivolgeva dall'alto della tribuna parole elogiative all'indirizzo di lord Biverbrook, il più ardente propagandista del libero scambio entro i limiti dell'Impero e delle muraglie doganali a difesa di esso contro il resto del mondo, ma non una parola è uscita dalla sua bocca alla quale si potesse dare l'interpretazione di una incondizionata adesione al protezionismo.

Folla di finanzieri e industriali presso l'ambasciatore in Russia

Nei riguardi della Russia non è privo di interesse il fatto che il nuovo ambasciatore d'Inghilterra in Russia, che si accinge a partire nei prossimi giorni per Mosca, annunziava poco tempo fa, per il tramite dei giornali, che avrebbe ricevuto quegli industriali inglesi che fossero desiderosi di intrattenersi con lui su questioni concernenti gli scambi commerciali tra l'Inghilterra e la Russia. L'affluenza di finanzieri, industriali o commercianti alla residenza londinese del nuovo ambasciatore è stata tale che egli ha dovuto sospendere alla svelta i colloqui, consentendo di concedere abboccamenti di soli pochi minuti a una parte soltanto di coloro che avevano risposto al suo appello.

L'arrivo di Sokolnikof, ambasciatore di Russia a Londra, avverrà, si crede, fra due settimane. Egli sarà accompagnato soltanto da un segretario. Henderson ha fatto sapere a questo riguardo alla Camera che il personale diplomatico e consolare vero e proprio potrà giungere in Inghilterra soltanto dopo che le relazioni diplomatiche anglo-russe saranno state ufficialmente riallacciate, cioè soltanto quando l'ambasciatore di Russia avrà posto la sua firma al documento nel quale sono enunciati gli impegni sulla propaganda e sui negoziati per la sistemazione della questione dei debiti russi verso l'Inghilterra assunti da Devgalewski al termine dei suoi negoziati col Ministro Henderson.

Nella libera Serbia

Persecuzioni e sevizie inaudite contro i croati

VIENNA, 23.

Il regime di polizia che imperversa in Croazia è descritto da un anonimo corrispondente da Zagabria della « Reichspost » con tinte molto fosche. In realtà si è di fronte a una situazione che può essere ben paragonata con lo stato d'assedio; il capo della polizia sta al suo posto solo in apparenza, mentre i veri poteri sono esercitati dal comandante della divisione generale Beli Marcovic. Ai tredici del mese, il numero dei detenuti politici ammontava a più di trecento: quale oggi esso sia non è possibile dire, dato che giorno per giorno alcuni vengono rimessi in libertà e molti altri tratti in arresto.

Il corrispondente descrive quindi dei caratteristici casi. Il deputato Jellacic, membro del partito croato dei contadini, fu arrestato il trentun ottobre, alle ore undici, e rinchiuso in una cella a parte, nella quale non si trovava neppure un tavolaccio. Il primo pasto gli venne dato trenta ore dopo l'arresto e fino alla sera del due novembre non fu permesso a Jellacic di uscire dalla cella per nessun motivo. Alla sua richiesta di un medico, fu risposto minacciandolo di botte. Il giorno sette Jellacic venne rilasciato per mancanza di prove. Noto è il caso del professore di Università Milobar, condannato a quattordici giorni di arresto perchè possessore di una vecchia pistola turca. Uguale pena è stata inflitta al consigliere comunale Poloski, nella cui casa fu rinvenuto in un cassetto, durante una perquisizione, un ritratto di Francesco Giuseppe. Il settantenne generale austro-ungarico von Matassic è stato arrestato a letto e trasportato in prigione insieme al figlio, già tenente di vascello della imperiale regia marina. Il commerciante Javor e il tipografo Hranilovic, sospettati di complicità in un attentato, hanno subito in carcere vere torture. Hranilovic sta adesso all'ospedale, avendo perso un occhio e con un braccio rotto. Javor, rimesso in libertà per mancanza di prove, è tornato a casa più morto che vivo, con le mani e i piedi rovinati dai ferri e col volto e la fronte rigati dai colpi di cinghia. Ai dodici del mese il capo della polizia fece a una personalità croata la seguente comunicazione telefonica: « Noi sappiamo che avete l'intenzione di continuare col terrorismo. Vi avverto che per ogni testa caduta dei nostri, chiederemo cento teste dei vostri e che ogni casa incendiata vi costerà cento case vostre ». Alla domanda del personaggio perchè mai si rivolgessero a lui, il capo della polizia rispose: « Se lei non ne sa nulla, lo dica a chi di merito ».

Un concorso per un volume di carattere celebrativo coloniale

ROMA, 23.

La rivista « Economia Nazionale » diretta dall'on. Ezio Maria Gray ha bandito un concorso per un volume di carattere celebrativo coloniale dal tema « Contributo italiano alle scoperte africane ». L'opera premiata resterà di proprietà dell'autore. La Commissione giudicatrice sarà composta dai signori on. generale Vacchelli, S. E. Otto Dainelli, comm. Piero Parini, S. E. Antonio Beltramelli, comm. dott. Giovanni Zucco. La Commissione pronuncerà il suo giudizio non oltre il 31 dicembre 1930. E' assegnato un premio di L. 5000 per tale opera.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

CRONACHE CIVIDALESI

In Pretura

(Udienza del 23 novembre)

Giudice: Scandellari avv. dott. Mario — Cancelliere: Alta.

Perini Francesco fu Pietro da Povoletto imputato di contravvenzione sulle assicurazioni sociali, è condannato a lire 260 di ammenda; sospesa la pena e la non iscrizione per mesi 18.

— Salamon Luigi di Francesco di anni 14 da Casali Barbiani (Cividale), imputato di lesioni colpose, per aver atterrato con la bicicletta certo Mario Bessetto di Fornalis (Cividale); è condannato a L. 250 di multa, spese, tassa sentenza e danni, sospesa per anni 5.

— Bennati Saverino di Gio. Batta di anni 16, da Torreano, imputato di furto di fieno in danno di Giovanni Sieco; è condannato a giorni 35 di reclusione, spese, tassa sentenza, danni; sospesa la pena per anni 5 e la non iscrizione.

— Bosco Rita di Paolo di anni 23 da Manzano, imputata di furto di uva in danno di Celeste Molinari; è assolta per mancanza di prove.

— Valentino Bertoni fu Gius. di anni 58 da Remanzacco, imputato di furto di Kg. 9 di uva in Ziracco; è condannato a giorni 3 di reclusione; sospesa per anni 5.

— Guido Bertoni fu Giovanni di anni 32 e Adono Elio di Giovanni di anni 22 da Remanzacco, imputati di furto di due mucche del valore di L. 4000 in danno di Ditalino Bertone; il Pretore condanna Guido Bertone a L. 100 di multa per esercizio arbitrario delle proprie ragioni; assolve l'Adono perchè il fatto non costituisce reato; sospesa per anni 5.

— Bertoldi Ristilli Umberto fu Ferdinando di anni 23, da Attimis, imputato di furto di una bicicletta da corsa in Attimis; è assolto per insufficienza di prove.

Festeggiamenti con danze
a S. Giovanni al Natisone

Domani ultima domenica di S. Martino, in S. Giovanni al Natisone si daranno grandiosi festeggiamenti folcloristici, nonchè una grandiosa e portentosa festa da ballo nella sala Zorutti dei Fratelli Braida con orchestra dello S.N.O.F. Cividalese, diretta dall'esimio e conosciutissimo, in quei paraggi, signor Agostino Comis.

Concerto all'Istituto Friulano
Orfani di guerra

Ieri alle ore 15 nel Teatro dell'Istituto seguì un concerto sostenuto dalla celebre artista di violino Clara Dullien, al quale hanno assistito tutta la scolaresca, il corpo insegnante ed un buon numero di invitati.

La Dullien si è dimostrata una valente artista nel difficilissimo programma ed ebbe applausi ad ogni singolo pezzo come alla fine del concerto.

Contribuzioni all'Associazione Calcio

Il Consiglio dell'Associazione Calcio Cividalese sente il dovere di ringraziare pubblicamente i sottoelencanti signori, Enti e Ditte che con esemplare senso sportivo contribuirono con generose offerte per la partecipazione della squadra locale ai campionati nazionali di terza Divisione.

1° Elenco: dott. Giuseppe Mulloni lire 100 — Gabrio Gabrici, 50 — Lamarca Domenico, 50 — Cosmaro Giovanni, 50 — Perocchia Carlo, 100 — Pellizzari Vittorio, 100 — di Lenardo Fiorello, 50 — Volpe Ottavio, 50 — rag. Volpe Giuseppe, 50 — Aviani Giovanni, 100 — Novelli Carlo, 50 — Ermacora Flaminio, 10 — Moschioni Giovanni, 25 — Bulatti Luigi, 5 — Fratelli Gottardis, 50 — B. Scaunich, 5 — Specogna Giuseppe, 10 — dott. G. Tomaselli, 20 — Nadali Valentino, 10 — Dini Carlo, 5 — dott. Ministri Mattio, 5 — Luchitta Antonio, 5 — Fozzino Giuseppe, 12 — N. N., 10 — Raccolto dalle signorine Capello, 221 — Conte Claricini, 50 — Estratti Tannici, 50 — Costapereria R., 10 — Albini Albino, 50 — Banca Cattolica, 100 — A. Corgnelli, 25 — Lodovico Del Negro, 20 — Niccoli Gio. Batta, 10 — Gargano rag. Roberto, 10 — Pallini Ubaldo, 5 — Conte di Trento, 20 — Cecchini Eugenio, 5 — Italcementi, 50.

Infausta disgrazia
Un bambino che annega in un fosso d'acqua

Un vispo e caro bambino di mesi 19, Mitri Emanuele, figlio di Mitri Giovanni, affittuale di S. E. Leicht, abitante in Zucola nei pressi del molino Scarbolo, per un caso disgraziatissimo trovò la morte cadendo in una vasca d'acqua.

Stava ieri il piccino nel cortile di casa col nonno Pietro Mitri, allorchè questi si allontanò momentaneamente per raccogliere delle canne di granoturco, lasciando il bambino solo. Ritornato il nonno nel cortile e non trovando il piccino, che gli era sempre vicino in tutti i lavori di casa, lo chiamò, invano. Si diede allora coi familiari a cercarlo lungo la roggia che scorre lì vicino dubitando che ivi si fosse accidentalmente diretto. Rimaste inutili tali ricerche, ritornando in casa, si offerse ai loro sguardi il terrificante spettacolo del bambino caduto in una vasca esistente nel cortile e miseramente affogato.

Il piccino nel breve tempo che rimase solo, si diresse alla fossa d'acqua ed appressatosi troppo vi scivolò dentro senza che alcuno se ne accorgesse.

E' indescrivibile la scena straziante ed il dolore dei genitori nel perdere il caro pargoletto!

Alla famiglia Mitri così crudelmente colpita le nostre più sincere condoglianze.

NOZZE

Oggi il capo manipolo della M. V. S. N., insegnante alla Scuola Industriale dell'Istituto Orfani di guerra, perito Antonio Bulfoni e l'avvenente signorina Nella Lollegni, orfana di guerra, si giureranno eterna fede di sposi coronando un desiderato sogno.

Il solenne rito avrà luogo nella Basilica del Duomo, officiante il Decano mons. cav. dott. Valentino Liva.

Agli sposi sono giunti molti doni e fiori, ed agli auguri dei numerosissimi amici aggiungiamo i nostri fervidissimi di vita lunga, serena e felice.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del comm. avv. nob. Antonio de Pollis, nell'anniversario della morte sono pervenuti a favore della Casa di Ricovero le seguenti elargizioni:

Nobildonna Iva Gabrici ved. de Pollis consorte del defunto L. 100 — Famiglia del dott. cav. Antonio Sartogo in luogo di fiori L. 20 — I signori cav. uff. Ruggero Morgante, Nussi avv. comm. Vittorio e Moro cav. uff. Felice, vecchi amici dell'Estinto, con memore affetto L. 30 Mulloni dott. Giuseppe, Podestà del Comune L. 10.

CRONACHE GEMONESI

Da GEMONA
Visita di S. E. Teruzzi

(23). — Stamane proveniente da Udine è giunto in questa città — sede del Comando della 55.a Legione Alpina Friulana — S. E. Teruzzi capo di Stato Maggiore della M. V. S. N..

S. E. era accompagnato dal Luogotenente generale comm. Verné comandante il raggruppamento di Bologna, dai Consoli generali cav. Mich. de Dillon e cav. Plazza; rispettivamente comandanti dei Gruppi di Legioni di Trieste e di Udine.

Gli hanno reso gli onori i militi della centuria mitraglieri gemonese.

Il Console cav. Alberto Liuzzi ha accompagnato il Capo di Stato Maggiore a fare una visita agli uffici, e S. E. ne ha riportato una ottima impressione.

Dopo la breve visita, S. E. Teruzzi è proseguito per Tarvisio accompagnato dai Consoli generali, dai Consoli comandanti di Legione del Friuli e da numerosi ufficiali.

All'Illustre ospite Gemona grida il suo entusiastico alalà.

L'entusiasmo dei cittadini
per il nuovo piano regolatore

Non c'era da attendersi una impressione diversa da quella espressa nel testo di queste poche righe, che vogliono integrare l'articolo da me scritto una settimana fa. Entusiasmo generale in ogni ceto della popolazione, che non desidera altro che vedere attuato al più presto possibile il mirabile progetto del piano regolatore del capoluogo. Era finalmente ora che il solco rigeneratore del Fascismo, avesse portato i nostri dirigenti a concepire un'opera così altamente sentita da tutti!

Non è una esagerazione affermare che questa città sarà destinata a languire in ogni ramo della sua multiforme attività se non le sarà aperto uno sbocco che possa darle un conveniente sviluppo al suo traffico.

La breccia che aprirà un rigoglioso avvenire a questo Comune sarà salutata dai più lieti concenti di questa cittadinanza che vedrà tolto il paese, finalmente, dalla morta gora in cui vi giace.

Gemona, registra 14 mila anime; le sue famiglie prolificano; c'è bisogno di lavoro e di nuovo spazio; c'è bisogno di sorrere subito il centro, con la periferia, che diversamente sfuggirebbe ai nostri commercianti, alle nostre industrie, al nostro artigianato. Ragioni, dunque, fondamentali di vita.

Svetonio.

Echi dello spettacolo d'arte varia

(23). — Il Comando della 55.a Legione Alpina Friulana ringrazia pubblicamente i sigg. prof. Mario Sostero — Maria Venturini — Angelina Brusutti — Amelia Sambuco — Luigi Sartori — prof. Zumino — prof. Vianello — Luigi Faleschini — Alfredo Poletini — Maestro Facchini — Riccardo Sabidussi — Elio Armellini — Valentino Tuti — rag. Baldissera — Francesco Bonitti — prof. Barazzutti — Alfeo Barazzutti — Fausto Fantoni — Ettore Piccotti, gentilmente prestatisi per l'effettuazione dello spettacolo d'Arte varia svolto in Gemona il 17 corrente ed ottimamente riuscito con la loro disinteressata ed intelligente collaborazione.

Particolarmente ringrazia il Capitano signor Mario Cattoli organizzatore della parte sportiva dello spettacolo.

CINEMATOGRAFO

Domenica 24 sarà girata al Teatro Sociale la pellicola «Casanova», riproducente le sue vite e famose vicende. Durante gli intervalli concerto radiofonico.

ERRATA CORRIGE

In una nostra cronaca pubblicata venerdì 22 corrente è stato scritto che il signor Luigi Bierti ha offerto L. 5 in morte di Alceo Sabidussi. L'offerente è invece il signor Mario Bierti che vorrà perdonarci dell'involontario errore.

Da CERVIGNANO
Il tronco ferroviario Gorizia-Cervignano

(23). — La notizia comparsa sul vostro giornale riguardante il progettato tronco ferroviario Gorizia-Cervignano, è stata accolta qui con un vero entusiasmo e si ritiene per certo che il nostro Podestà cav. Parmeggiani non tarderà di far presente alla R. Prefettura di Udine questo vivo desiderio della Bassa friulana, che è d'interesse generale e non più di sognarsi.

Si confida che il Governo non tarderà a riesumare questo progetto.

Da TARCENTO
Il gran ballo di questa sera

(23). — Domani domenica, nel Teatro Comunale si terrà il gran ballo della «Furlana» organizzato dal Dopolavoro Comunale di Tarcento.

I prezzi sono modicissimi, basta dire che nel pomeriggio, l'ingresso, compreso il ballo, non costa più di una lira per signore e due lire per signori, compresi diritti erariali e d'autore e compresa anche la sedia.

I prezzi delle consumazioni sono quelli normali; nessun aumento!

Il Jazz è diretto dal maestro Zanco della nostra città e basta il suo nome per dimostrare la valentia dell'orchestra, cui partecipa anche un esimio professore di Tarcento.

Nella serata si produrranno i magnifici costumi di Tarcento e Bulfons con i balli caratteristici della «Furlana» e della «Stajare», al suono delle orchestrine dell'armonica, liron e clarino.

Lo spettacolo-ballo di domani sera sarà una vera manifestazione d'arte e di musica folkloristica paesana.

La manifestazione di domani dovrà essere il vero «strapaese» che ancora in nessun centro del Friuli si è mai visto.

Nessun dubbio sull'intervento di un gran pubblico fine e degno delle occasioni eccezionali.

Vi sarà un tram speciale in partenza da Tarcento all'una dopo mezzanotte.

Da S. DANIELE
UN FURTO

(23). — Nella scorsa notte i soliti ignoti hanno preso di mira il negozio del signor Domenico Di Filippo sito nella frazione di Bronzacco, raggiungendo pienamente lo scopo che si erano prefissi. Entrati nel negozio mediante forzatura dell'inferriata di una finestra che dà nel cortile della stessa casa Di Filippo, fecero man bassa dei generi di privativa, di una certa quantità di formaggio, di salsiccie, della testata di una macchina da cucire a pedale e di circa L. 20 in moneta spicciola, che il proprietario aveva lasciato la sera, quando chiuse bottega, in un cassetto del banco.

Dopo essersi impossessati di quanto sopra elencato i signori ladri apersero dall'interno la porta che dal negozio dà sulla strada e, indisturbati, si dileguarono.

I primi ad accorgersi del furto furono alcuni borghigiani che, alzatisi di buon mattino, trovarono la porta del negozio Di Filippo semiaperta e videro a terra un palo che evidentemente servì agl'ignoti visitatori per dare la scalata al muro che dà nel cortile.

Reso partecipe del furto, al proprietario non rimase che farne la constatazione e sporgere regolare denuncia ai CC. RR. che iniziarono pronte indagini.

Il danno avuto dal Di Filippo si aggira sulle L. 1.500.

UNA CULLA

Nella scorsa notte la famiglia del signor Aurelio Della Schiava direttore del negozio Fioretti e Cozzi è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto.

All'egregio signor Della Schiava ed alla sua gentile signora le nostre vivissime congratulazioni.

CINEMATOGRAFO

Domani, domenica, al Cinema-Teatro «Teobaldo Ciconi» si proietterà «Il Corsaro Mascherato» imponente lavoro diviso in 5 atti, per l'interpretazione di Florenze Vidor e Riccardo Cortez. «Il Corsaro Mascherato» mette in luce un episodio dell'avventurosa e romantica vita di Jean Lafitte, il famoso corsaro, che guida per l'ultima volta la sua nave vittoriosa sui mari per l'amore di una donna. L'azione drammatica si svolge sullo sfondo grandioso di lotte, di abbordaggi, di rivolte. L'eccezionale spettacolo sarà seguito dalla esilarantissima farsa in due atti «Fatty emulo di Douglas». Precederà un bellissimo film L.U.C.E.

Da CODROIPO
IL GRAN BALLO DI QUESTA SERA

Dalle ore 17 di oggi domenica alla splendida sala del Teatro Benini avrà luogo una grandiosa festa da ballo, con l'intervento del celebre Orchestr-jazz Tergeste di Trieste, con il numero interminabile di strumenti.

La maggior attrazione sarà quella dell'orchestr-jazz, che sotto la direzione del valente signor Ugo de Colombani svolgerà un repertorio dei ultimi ballabili, e con vero senso d'arte.

Si è già assicurato l'intervento di larghe comitive di tutta la provincia nonchè tutta la nostra cittadinanza.

Nessuno deve mancare al trattenimento odierno.

Il ballo si svolgerà dalle 17 alle 19 e dopo un'ora d'interruzione verrà ripreso.

SCUOLA DI DISEGNO

Oggi domenica alle ore 10 antimeridiane nella Sala Municipale, si terrà la premiazione degli alunni distintisi nell'anno scolastico 1928-29 e la distribuzione di diplomi e pagelle ai promossi.

Alla cerimonia sono state invitate le autorità cittadine e le famiglie degli allievi.

Da CORDENONS
BENEFICENZA

(23). — Nell'anniversario della morte del cav. uff. Federico Marsilio, la famiglia ha versato L. 500 pro Congregazione di Carità.

Da OSOPPO
LA SAGRA DELLA BARCA DI PEONIS

(23). — Il giorno 21 corrente le popolazioni di Osoppo e di Peonis hanno festeggiato in lieta e cordiale comunione d'animi la loro fraterna unione col varo della nuova barca che permette la diretta e celere comunicazione fra i due paesi che per il passato furono sempre in ottimi rapporti di vicinato.

La barca è stata messa in acqua domenica 17 novembre col concorso di molta gente e con la benedizione del sacerdote.

Il 21 corrente sagra della Madonna della Salute, grande folla di Osoppani invase il piccolo borgo di Peonis che in questo modo ha inaugurato il nuovo servizio di trasporto dei passeggeri sul Tagliamento.

Da GRADISCA d'ISONZO
ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

(23). — Durante una cena elargirono L. 10 ciascuno i signori avvocato Petronio, dott. Egone Brelich medico comunale, F. Pagavini, E. Pitteri, dott. Pfister, G. Callegari, rag. Furlan, Orazio Morassutti, Ruggero Venuti, dott. del Torre, dott. Rebulla, cav. Trevisiol, totale L. 120 e L. 5 ciascuno i signori dott. Poguata, dott. Rizzo, For. Castellani, Lupieri, Gerardi, O. Boselli, Prescheim, G. Gobbo, Forner e maestro Faini, totale L. 50; complessivamente lire 170 che furono versate al preside signor Egidio Pitteri.

DECESSO E FUNEBRI

Dopo circa quarant'anni di onorato servizio in qualità di guardia campestre è morto Giacomo Marussig. Ai funebri vi presero parte il Podestà cav. Marizza, il Direttorio con a testa il Segretario politico G. Brunetta e un lungo stuolo di amici e conoscenti.

Alla famiglia condoglianze.

AL TEATRO DEL DOPOLAVORO

Domani sera la compagnia filodrammatica del Fascio femminile di Trieste, diretta dal signor Edmondo Tamburlini, rappresenterà «Zente refada» di Giacinto Gallina.

LA GORIZIA CERVIGNANO

Veniamo informati che i paesi cointeressati al tronco ferroviario Gorizia-Cervignano hanno deciso di far presente a S. E. il Prefetto avv. Dompieri perchè voglia interessarsi di un progetto già bel è pronto e che non rimane altro che richiamarlo a vita.

Cronaca Sportiva

Udinese - Ancona
Udinese ris. - Gorizia ris.
Oggi Campo Moretti

Abbiamo la certezza che gli sportivi che oggi invitiamo al Campo Moretti possano assistere a due interessanti incontri. E noi li invitiamo sul rettangolo di giuoco prima del tocco e cioè per l'inizio della partita fra le riserve dell'Udinese e quelle della Pro Gorizia. Della squadra minore bianco-nera, dovremmo occuparci di più, ma verrà il giusto momento. Per ora ci è piacevole constatare il progressivo rendimento dell'«undici» concittadino, che dopo la onorevole sconfitta di Trieste, ha saputo domenica scorsa entusiasmare il pubblico cogliendo una significativa vittoria sulla forte fiumana.

Oggi contro i veloci goriziani ci accontenteranno ancora, ne siamo certi, poichè la formazione attuale ci sembra indovinatissima:

Lipizer — Cotterli — Schiffo — Dal Pont — Bertoli — Mattiussi — Tavano — Rutter — D'Odorico — Melchior — Milocco.

***

Alle ore 14.30 avrà inizio il grande match Udinese-Ancona del quale abbiamo già parlato nei giorni scorsi, illustrando i motivi per i quali si prevede una partita interessantissima. Il marchigiani tenteranno con ogni mezzo di cogliere un prezioso successo fuori del proprio nido, ma crediamo che i bianconeri friulani — consci del reale valore dell'avversario, in continuo progresso di forma — non si lascino sorprendere. Se i concittadini scenderanno in campo con la volontà di otto giorni or sono la folla, che si recherà ad assistere a questo magnifico spettacolo sportivo, registrerà un'altra vittoria dei propri beniamini.

G. M.

La rivincita Carnera-Stribbling
avrà luogo in dicembre

PARIGI, 23.

In seguito all'incontro all'Albert Hall il lunedì scorso, tra Primo Carnera e Stribbling, parecchi competenti di boxe avevano emesso l'idea di un combattimento di rivincita, tanto più che il risultato del match fu lungi dall'essere soddisfacente. Alcuni critici che avevano assistito al match, per la maggior parte erano naturalmente di opinione che l'americano non avrebbe più avuto nessuna probabilità di vincere, mentre una esigua schiera pretende che Stribbling avrebbe potuto riprendersi e con ogni probabilità chiudere ai punti. Solamente una rivincita potrebbe metterli d'accordo.

Ora si apprende da fonte ufficiale che le trattative per questa rivincita sono pressochè terminate. Solamente le borse da attribuirsi ai due boxeurs non sono ancora state stabilite. E' opinione generale che il match avrà luogo al Velodromo d'Inverno a Parigi e si svolgerà in 15 riprese verosimilmente tra il 10 e 25 dicembre.

Dickson, interrogato a questo proposito dai giornalisti, ha ammesso che il match di rivincita avrà luogo, ma ha detto di non essere in grado di stabilirne la data. Egli aggiunse che nel contratto figurerà una clausola secondo la quale il boxeur colpevole di colpi bassi perderà la sua borsa, che verrà versata a un'opera di carità.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 23 novembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	753.11	754.05	754.07
Pressione al mare	766.25	763.49	763.01
Temperatura	9.0	13.6	11.0
Umidità (0-100)	95	90	88
Vento Direzione	N	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 14.4
Temperatura minima: 8,6
Acqua caduta: mm. 0.2

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli o moderati da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23 — Situazione barica: Situazione da ieri poco variata poichè il ciclone è stazionario sull'Irlanda e l'anticiclone russo mantiene quasi immutata la sua posizione e conformazione.

Probabilità: Non è probabile che questa situazione cambi o migliori dall'oggi al domani. Quindi persisteranno sull'Alta Italia e sul versante Adriatico e Jonico venti prevalentemente settentrionali deboli, sul versante Tirrenico e Isole, scirocali moderati tendenti a rinforzo. Cielo nuvoloso, nebbie e pioggie sull'Italia Settentrionale; in gran parte nuvoloso con pioggerelle sul versante Adriatico; nuvoloso con schiarite od acquazzoni sul versante Tirrenico e Isole; vario sul versante Jonico. Temperatura quasi stazionaria. Mare alquanto mosso.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 23:

La sezione cereali della Borsa merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: numerosi affari, andamento calmo. Apertura: dicembre 131. marzo 139,25; maggio 142,60. Chiusura: dicembre 131,05; marzo 139,05; maggio 142,65.

Granoturco: scarsità di affari, prezzi stabili. Apertura: dicembre 78.65; marzo 79,50; maggio 78.70. Chiusura: dicembre 79,05; marzo 79.50: maggio 78.80.

Riso: discreto numero di affari. Apertura: dicembre 137,30; marzo 142,30; maggio 144,40. Chiusura: dicembre 137,25; marzo 142,60: maggio 145.

L'andamento del commercio orto-frutticolo

ROMA, 23.

L'Istituto Nazionale per l'Esportazione comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio orto-frutticolo sui principali mercati esteri:

CAVOLFIORI

BERLINO, 23.

Offerta insufficiente, dalle Marche vagoni 2 qualità buona collocamento facile, gabbia 9-12 minimo marchi 7-7.50 gabbia 18, marchi 8, 9.50.

AMBURGO, 23.

Offerta insufficiente, da Napoli vagoni 1, qualità ottima, collocamento facile, gabbia 12, marchi 7,20, 8,50; gabbia 27, marchi 12.

MONACO, 23.

Offerta sufficiente dall'Italia vagoni 15, collocamento stentato, «marchigiani» ottimi gabbia 9-12 marchi 5.50 e 6; gabbia 18, marchi 7; «toscani» qualità buona, gabbia 9-12 marchi 5-6; gabbia 18, marchi 6.50 e 6.80; «veronesi», ottimi, gabbia 9-12, marchi 5.80 e 6.50; gabbia 18, marchi 7.

NOCI

MONACO, 23.

Offerta sufficiente, «piemontesi» qualità buona quintale lordo marchi 70 a 80. Dalla Campania, ottime, quintale lordo marchi 110 a 120.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 125 a 126 — Granoturco giallo da L. 72 a 78 — Granoturco bianco da L. 74 a 80 — Cinquantino da L. 65 a 70 — Segala da L. 74 a 76 — Marroni a L. 90 — Castagne da L. 40 a L. 50.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Radicchio da L. 70 a 100 — Indivia da L. 70 a 100 — Insalata da L. 70 a 80 — Spinaco da L. 90 a 120 — Verze da L. 0.25 a 0.40 ciascuna — Cavoli da L. 0.40 a 0.80 ciascuno — Sedani da L. 60 a 80 — Radici da L. 50 a 60 — Pere da L. 120 a 300 — Mele da L. 150 a 250 — Noci da L. 210 a 500 — Nocciuole da L. 450 a 500 — Fichi secchi da L. 150 a 200 — Limoni da L. 0.12 a L. 0.15 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 35 a L. 40 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 32 a 35 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 32 a 37 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 30 a 33 — Erba Spagna da L. 47 a 48 — Paglia da L. 19 a 21 — Stramo da L. 18 a 19.

Legna da ardere: Forti tagliate da L. 13.50 a 14.50 — In sorte da L. 11 a L. 12.50 — Stanghe da L. 12 a 13.

Via A. Zanon

Galline da L. 7 a 8 — Polli da L. 7 a L. 7.50 — Capponi da L. 8.50 a 9 — Tacchini da L. 6.50 a 7 — Anitre da L. 6 a L. 6.50 — Oche da L. 5.50 a 6 — Conigli da L. 3 a 3.50.

Fiere e mercati locali della settimana

Lunedì 25 — Paluzza, Tolmezzo, Palmanova, Buia, Valvasone, Tiezzo, Udine, Azzano X.

Martedì 26 — Martignacco, Romans d'Isonzo.

Mercoledì 27 — Casarsa, Mortegliano.

Giovedì 28 — Sacile, Gorizia e Fagagna.

Sabato 30 — Venzone, Pordenone, Cividale, Gradisca d'Isonzo.

CRONACA UDINESE

L'arrivo a Udine di S. E. Attilio Teruzzi

Ieri mattina, col direttissimo delle ore 9,27, proveniente da Roma, è giunto nella nostra città S. E. Attilio Teruzzi Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N.

Si trovavano alla stazione a riceverlo: S. E. il Prefetto gr. uff. Motta col Capo di Gabinetto cav. uff. dott. Zingale, il Vice Prefetto comm. Spasiano il Luogotenente generale Vernè comandante il Raggruppamento Camicie Nere di Bologna, il generale Goggia comandante la Divisione Militare di Udine, il generale Giardino Curti delle Tratte Ispettore Raggruppamento Milizia di Bologna, il generale Micheroux de Dilon comandante l'11° Gruppo Milizia di Trieste, il Console generale cav. Piazza comandante il Gruppo Milizia Legioni Friulane, il Segretario Federale dott. co. Raimondo de Puppi, il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco accompagnato dal suo Segretario particolare cap. Bonanni, il Vice Segretario politico del Fascio di Udine dott. Ulderico D'Angelo, il Regio Questore comm. Bodini, il Comandante la Divisione dei R.R. C.C. di Udine maggiore cav. Scognamiglio con il Comandante la Compagnia cap. Frongia, il Console cav. Felice comandante la Legione Forestale con il capitano Cappuccini, il tenente Malisani ed altri ufficiali forestali, il Console cav. Ferraci comandante la Legione di Padova, il Console cav. Morgantini comandante la Legione «Tagliamento» con il tenente Del Giudice, il Console cav. Di Giorgio comandante la Legione «Isonzo», il Console cav. Marchesi, il colonnello cav. uff. Mombellardo Presidente del Nastro Azzurro, il Centurione Perrini comandante la Coorte della Milizia Ferroviaria di Udine, ed altri ancora, fra cui numerosi ufficiali della Milizia.

Sotto la tettoia, sul marciapiede, era schierato il picchetto d'onore formato da reparti della Milizia Nazionale Forestale e Ferroviaria e dalla rappresentanza del Fascio di Udine con gagliardetto.

Alle 9.30 il treno entrò in Stazione; la Banda della 63ª Legione, dopo gli squilli rituali di tromba, intuonò l'Inno Fascista.

S. E. Teruzzi, in divisa di Luogotenente della Milizia, discese dal vagone e con molta cordialità si intrattenne con le autorità che mossero ad incontrarlo; passò poi in rivista il picchetto d'onore e quindi entrò nella sala di aspetto di prima classe, all'uopo preparata. Quivi seguirono le presentazioni delle autorità e personalità convenute e con le quali Sua Eccellenza si intrattenne in breve, cordiale colloquio.

Poco dopo S. E. Teruzzi si congedò dai presenti ed in automobile, accompagnato dal Console generale cav. Micheroux de Dillon dell'11° Gruppo Milizia di Trieste e dal Console generale Piazza comandante il 13° Gruppo Legioni Friulane, e seguito pure in automobile dagli altri Ufficiali della Milizia, proseguì per Gemona.

Dopo una breve sosta per visitare la sede della 55ª Legione Alpina, S. E. Teruzzi ha proseguito per Tarvisio.

Udine per le nozze del Principe Ereditario

Sappiamo che il nostro Podestà on. co. Gino di Caporiacco, convocherà venerdì prossimo 29 corrente, alle ore 18, nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico «Antonio Zanon», in Piazza Garibaldi, autorità, rappresentanti di Istituzioni cittadine ecc., allo scopo di concretare le modalità per la fondazione di un Istituto benefico (che porterà il nome augusto dell'Erede del trono) nell'occasione delle nozze di S. A. R. il Principe Umberto con S. A. R. la Principessa Maria Josè del Belgio.

Istituto Fascista di Cultura
Il rinvio della conferenza per l'inaugurazione dei Corsi

L'Istituto Fascista di Cultura comunica:

Per impedimento dell'on. Piero Bolzon, la conferenza per l'inaugurazione dei corsi all'Istituto Fascista di Cultura, che doveva avere luogo domani, lunedì, è stata rinviata di pochi giorni.

Modificazione all'orario della linea Carnia-Villa Santina

Sulla linea Carnia - Villa Santina col 1° dicembre sarà attivato l'orario invernale in base al quale la partenza del primo treno da Carnia è portato dalle ore 6.10 alle 7.20.

Interruzione transito ai veicoli

Si porta a conoscenza del pubblico che, a partire dal 25 corrente fino a nuovo avviso, per lavori inerenti alla costruzione della fognatura il Viale F. Renati resterà chiuso al transito dei veicoli.

Il Congresso Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio

Ricordiamo a tutti i Lavoratori del Commercio che il programma dei lavori del loro primo Congresso Provinciale che si tiene quest'oggi ad Udine, si svolgerà nel seguente ordine:

Ore 10: Benedizione degli Uffici dell'Unione e dei Gagliardetti dei Sindacati Provinciali di Categoria.

Ore 10.30: Nella sala del Cinema Moderno inaugurazione del Congresso Provinciale con l'intervento di tutte le Autorità del Regime e del comm. Gino Bosetti Segretario Nazionale di Categoria in rappresentanza dell'on. De Marsanich Presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati del Commercio.

Ore 15: Nella sede dell'Unione, Piazza San Cristoforo, 4, continueranno i lavori del Congresso per l'approvazione dei Bilanci e per la nomina del Direttorio, del Tesoriere Economo e dei Revisori dei Conti dell'Unione.

La Festa degli alberi per gli alunni delle Scuole medie

Ieri, nel pomeriggio, con grande solennità, si svolse l'annuale festa degli alberi per gli alunni delle scuole medie cittadine. L'adunata era fissata nel parco del costruendo tubercolosario dove, per gentile concessione dell'egregio colonnello Rubbazzer, vennero piantate, dai giovani studenti, un centinaio di piantine d'abete del Canadà.

Presenziarono alla cerimonia il Vice Podestà conte di Groppiero, parecchi ufficiali della Milizia, i Presidi degli Istituti medii cittadini, il Direttore generale delle Scuole elementari, e gran numero di professori.

Tenne il discorso d'occasione il prof. Mario Camisi del R. Istituto Tecnico. Il valente oratore, con facile ed elegante parola, spiegò ai giovani il significato della celebrazione della festa dell'albero, disse della importanza del rimboschimento dal punto di vista economico, metereologico, geologico ed igienico, mettendo in evidenza il grande impulso dato dal Governo Fascista alla rinascita del patrimonio forestale, principalissima ricchezza della Nazione.

L'oratore venne lungamente applaudito e complimentato.

La cerimonia lasciò in tutti i presenti il più grato ricordo.

Importante riunione dei Rappresentanti delle Cooperative del Friuli

Per gli acquisti collettivi

Ieri, nel pomeriggio, nella sede dell'Ente Nazionale della Cooperazione, in via Savorgnane, si sono riuniti i rappresentanti delle più importanti Cooperative del Friuli per discutere il vitalissimo problema degli acquisti collettivi.

Tra i presenti abbiamo notato il cav. uff. ing. Luigi Faleschini, Fiduciario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, il quale, assistito dal suo segretario dott. Giuseppe Cautero, ha assunto la presidenza dell'adunanza; il Presidente dell'Unione Provinciale delle Cooperative cav. reg. Silvio Moro, il Direttore della Cooperativa Friulana di Consumo rag. Giacomo D'Andrea, il Commissario della Cooperativa cav. rag. Assuero della Maestra col direttore geometra Cella, il cav. Modotti, il signor Oberoffer, il signor Buliani, il signor Bianchi, il signor Serini e vari altri rappresentanti delle Cooperative del Friuli.

All'importante riunione erano intervenuti anche l'avv. Risi Ispettore per l'Ente Centrale Approvvigionamenti espressamente delegato dall'Ente Nazionale della Cooperazione, il Consigliere delegato dell'Ente Centrale Approvvigionamenti signor Visentini, il signor Scarel per le Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli.

Il Fiduciario ing. Faleschini, dopo di aver dato comunicazione di un telegramma di S. E. Alfieri, recentemente nominato Sottosegretario alle Corporazioni e un altro dell'on. Biagi nuovo Presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione, porse il saluto agli intervenuti ed in special modo ai rappresentanti dell'Ente Centrale Approvvigionamenti.

Dopo una breve relazione dell'avv. Risi per conto dell'Ente Nazionale della Cooperazione e del signor Visentini per l'Ente Centrale Approvvigionamenti fu votato ed approvato alla unanimità un ordine del giorno col quale si faceva obbligo alle Cooperative aderenti di essere disciplinate al nuovo Ente di approvigionamenti. Dopo aver ripartita la Provincia in quattro zone distinte alle quali dovranno far capo le Cooperative di Consumo interessate, si discusse la organizzazione degli approvvigionamenti facendo impegno alle Cooperative di rifornirsi presso i rispettivi centri a ciascuna assegnati.

R. Liceo Scientifico
Conferenza per la Festa degli alberi

La Festa degli alberi è stata celebrata ieri mattina, nel nostro R. Liceo Scientifico, in un modo meno consueto ed assai bello: e cioè una conferenza d'un alunno di quarto corso, Germano Polano, il quale, davanti alla intera scolaresca ed ai suoi insegnanti, ha trattato della poetica bellezza e dell'indispensabile necessità rappresentata dagli alberi e dalle selve.

Lo seguirono nella sua conferenza, tenuta egualmente distante dalla freddezza dell'esposizione scientifica così come dai voli sfrenati d'una liricità manierata, i compagni, meravigliati che uno di essi, uno dei loro, fosse capace di tenerli così attenti e di interessarli così vivamente, sicuro che, in nobile e proficua gara, qualcun altro degli alunni si sarebbe cimentato in altra occasione a parlare in pubblico. Lo seguirono con paterna compiacenza i professori, lieti che un loro pupillo si facesse onore e mostrasse di aver maturato in sapidi frutti le fatiche dello studio.

Oltre ai calorosi applausi dei compagni, il Polano si ebbe vigorose strette di mano dai suoi insegnanti... come un vecchio conferenziere. Per merito suo infatti l'inizio dell'istruttivo esperimento è stato felice e promettente; e l'esordio del giovane espositore meritava questo semplice ma affettuoso cenno di cronaca. Ogni vanto degli alunni sia vanto della scuola, che fa tanti sforzi per educarli patrioti e galantuomini.

Un grande concerto al Teatro "Puccini" pro Opera Nazionale Balilla

Giovedì 28, alle ore 20.45, per gentile concessione dell'Ill.mo Preside del Regio Istituto Magistrale e del chiarissimo maestro Antonio Ricci, si darà al Teatro «Puccini» un grande concerto celebrazione musicale di S. Cecilia, a totale vantaggio della Sezione di Udine dell'Opera Nazionale Balilla.

Il concerto comprenderà musica e canto e gli esecutori saranno oltre 100.

Si prevede un magnifico successo artistico e finanziario.

Il Strolic Furlan

Edito dalla benemerita Società Filologica Friulana, è uscito «Il Strolic Furlan pal 1930».

Anche quest'anno il prezioso e caro volumetto, pervaso da squisito senso di intima friulanità, si presenta non solo con un completo notiziario su tutte le fiere, mercati e sagre che si terranno nell'anno venturo nelle due province friulane, ma anche con indovinati componimenti poetici dei più noti poeti friulani.

Per la costituzione dell'Aereo Club Provinciale

L'Aereo Club di Udine comunica:

Allo scopo di facilitare la costituzione dell'Aereo Club Provinciale si ricorda che non esistono più i soci diretti dell'Aereo Club d'Italia, e tutti coloro che intendono essere soci e risiedono in Provincia di Udine devono iscriversi a questo Aereo Club Provinciale, via Prefettura, 17.

Le nuove categorie di soci sono:

«Soci d'onore», nominati dall'Ente Centrale anche su proposta dell'Aereo Club Provinciale.

«Soci Benemeriti», tutti coloro che verseranno all'Aereo Club d'Italia Ente Centrale una somma non inferiore alle L. 2000.

«Soci Fondatori» degli Aereo Clubs Provinciali tutti coloro che avranno versato un minimo di L. 500 e la quota di soci ordinari.

«Soci Ordinari» degli Aereo Clubs Provinciali tutti coloro che pagano una tassa di ammissione non inferiore a L. 30 e una quota annuale di L. 60. Gli appartenenti al Personale Aeronautico navigante e specializzato saranno esenti dal pagamento della tassa di ammissione. Per tutti coloro i quali avranno compiuto regolarmente l'allenamento, la quota annua sarà ridotta del 30 per cento.

«Soci aderenti» degli Aereo Clubs Provinciali tutti coloro i quali pagano una quota annua di L. 24 anche in due rate e L. 6 per la tessera e distintivo.

Entro il mese di dicembre sarà costituito l'Aereo Club Provinciale e saranno comunicati i nomi dei vari rappresentanti nelle diverse città della Provincia.

I soci riceveranno gratis il settimanale «Le Vie dell'Aria» organo ufficiale del R. Aereo Club d'Italia, nel quale sono comunicate, oltre alle notizie di cronaca Aeronautica, tutte le disposizioni di carattere ufficiale del Ministero dell'Aeronautica, sia per la parte militare sia per la parte civile.

Ai Soci degli Aereo Club Provinciali sono concessi sconti del 10, del 20, del 30 e del 50 per cento sulle linee Aeree Italiane, sulla Brindisi - Atene - Costantinopoli e vari altri sconti per voli turistici a seconda della categoria dei soci.

Si avvertono i piloti in congedo che intendono seguire l'allenamento, che essi devono iscriversi a questo Aereo Club Provinciale nella categoria degli «Ordinari» e saranno a suo tempo avvertiti delle modalità con le quali potranno mantenersi allenati volando sul vicino campo di Padova, a disposizione dell'Aereo Club Regionale per il Veneto.

Musica in Piazza Vittorio Emanuele

Il Corpo Bandistico della Sezione di Rizzi - Colugna dell'O. N. D., in questi ultimi tempi istruito e migliorato sotto la direzione del maestro G. Roccaforte, stamane, dalle ore 11 alle 12.30 terrà concerto in Piazza Vittorio Emanuele col seguente programma:

1. Quaglia: Scherzo marciabile — 2. Verdi: «Giovanna d'Arco», sinfonia — 3. Wagner: «Lohengrin», fantasia — 4. Puccini: «Madama Butterfly», fantasia — 5. Pietri: «La donna perduta», fantasia.

Il licôf di un grandioso palazzo

Il signor Carlo Mulinaris, industriale concittadino dalle larghe e moderne vedute, proprietario di un grande Pastificio a Cervignano, con lodevole iniziativa ha fatto costruire, sulle fondamenta della vecchia casa all'angolo delle vie Paolo Canciani e Poscolle, un grandioso palazzo che per la mole e per la genialità della costruzione ben può dirsi degno di una città di primo ordine. Come è noto, al piano terra della vecchia casa, si trovava il negozio di manifatture della nota e stimata Ditta Augusto Degani il quale troverà degna sede nel nuovo edificio e precisamente al piano terra, al primo piano e nei vasti e comodi sotterranei, trasformati in magazzini come nelle grandi città.

Progettista e direttore del superbo fabbricato è l'architetto prof. Ermes Midena che anche in questa moderna costruzione ha dimostrato la sua genialità di concetto edilizio e di perfetta esecuzione. Si tratta infatti di un maestoso fabbricato costruito tutto con criterio modernissimo, tutto in cemento armato poggiante su dieci grandi pilastri, con cinque piani oltre il pianoterra e il sotterraneo. L'altezza dell'edificio, dal terreno al tetto, è di 22 metri e dal sotterraneo al tetto, di oltre 26 metri.

Oltre i locali adibiti al negozio Degani, il palazzo, che sarà pronto per il prossimo aprile, avrà quattro lussuosi appartamenti ed uso abitazione privata con tutte le più perfette comodità moderne e si chiuderà con una copertura di terrazze. Tutte le decorazioni delle facciate sono in pietra naturale così che l'insieme dell'edificio si presenta veramente maestoso. E qui conviene ricordare che il merito precipuo di così magnifica esecuzione spetta alla nota e apprezzata Impresa Costruttrice Fratelli Tonini, che tanto decoro edile ha saputo dare alla nostra città con le sue moderne e ad un tempo solidissime costruzioni.

Ieri sera, col tradizionale e così simpatico «licôf» è stata festeggiata la copertura del palazzo.

Al banchetto, servito al Ristorante «Vitello d'Oro», sono intervenuti oltre la provetta maestranza composta di una quarantina di operai, l'architetto prof. Midena, i fratelli Angelo e cav. geom. Giovanni Tonini, il proprietario dell'edificio signor Carlo Mulinaris, il signor Augusto Degani, l'assistente tecnico per l'Impresa geom. Tito Zille, lo assistente amministrativo signor Arrigo Florit, l'edile sig. Arturo Gervasi — che ha il vanto di esser stato il primo ad introdurre il sistema della luce artificiale nella riproduzione dei disegni e dei grafici — ed altri valenti collaboratori nell'esecuzione dell'importante lavoro.

La cena fu veramente squisita non solo per merito della proprietaria signora Clorinda Marcuzzi ved. Linda, coadiuvata dalla gentile sua figliuola e dalle brave nipoti, ma anche per la squisitezza della pasta asciutta, finissimo prodotto della Ditta Carlo Mulinaris di Cervignano.

Al levar delle mense il signor Angelo Tonini, messa in rilievo la bella iniziativa del signor Carlo Mulinaris che ha voluto far sorgere in un punto così centrale della città un maestoso palazzo a decoro di Udine e a vantaggio della classe lavoratrice, ha brindato al prof. Midena e alla brava maestranza. Ha concluso augurando che il signor Mulinaris trovi imitatori in così fattive manifestazioni edili per il bene della città e della Patria secondo le direttive volute dal Duce. (Applausi fragorosi).

Il signor Mulinaris ha ringraziato commosso dicendosi lieto di aver contribuito, secondo le sue forze, al miglioramento edilizio cittadino. Egli ha fatto ciò perchè udinese e affezionato alla città natale anche se ragioni del suo commercio lo hanno chiamato in una cittadina delle nuove Province.

L'Angelo del Castello — egli dice — deve essere il centro irradiatore di ogni iniziativa e di ogni attività friulana.

Chiude il suo indovinatissimo brindisi affermando che, anche lontano, ha sempre cercato di esser utile alla sua amata città, ed alza il bicchiere in omaggio al prof. Midena, all'Impresa Fratelli Tonini, al signor Augusto Degani e a tutta la maestranza augurando ogni bene alle loro famiglie.

Applausi generali e fragorosi hanno salutato le franche e sincere parole del signor Mulinaris e la bella riunione si è protratta alquanto, tra la più cordiale e fraterna intimità.

Cose rinvenute

Sono state rinvenute e depositate presso l'Ufficio dell'Economo Municipale le seguenti cose: un biglietto di Banca; una bicicletta in cattivo stato; chi le avesse smarrite e potrà dare le opportune prove di esserne il legittimo proprietario potrà ritirarle dall'Ufficio indicato.

La Famiglia friulana a Treviso

Domenica sera 17 corrente, nella sala g. c. dal signor Giacomo Bin, si radunarono una sessantina di friulani, residenti nel circondario di Treviso, per gettare le basi ricostruttive della «Famiglia Friulana».

Fra gli intervenuti abbiamo notato il comm. Romolo Pavan Colonna, il commendatore maggiore Del Re, il dr. Carlo Placeo, cav. Hirschler, cav. Masotti, prof. Del Fabbro, fratelli Mascherin, cav. Cimenti, prof. Marcuzzo, signor Giacomo Bin, sig. Zara, rag. Bin e molte altre personalità del campo professionale e commerciale.

La riunione fu presieduta dal cav. Hirschler, il quale, dopo aver rivolto parole di saluto agli intervenuti, suscitò una calorosa manifestazione di compiacimento all'indirizzo del maggiore Del Re di Rivolto, testè nominato Commendatore del Reale Militare Ordine della Mercede.

Il presidente espose quindi il movente di questa prima adunanza, affermando che scopo della ricostruzione della famiglia friulana dev'essere l'inizio di un affiatamento sempre più caloroso, nonchè il fraterno scambievole aiuto.

Aperta la discussione, numerosi presenti presero la parola per esporre vari concetti e proposte e quindi si passò alla nomina di una commissione provvisoria che risultò composta dei signori comm. Pavan Colonna, avv. Mascherin, cav. Masotti e rag. Bin in funzioni di segretario.

La simpatica riunione, durante la quale venne nuovamente affermato il motto: «furlans fevelait furlan», si sciolse fraternamente alla bottiglieria «Al calice», con l'augurio vivissimo di una prossima adunata.

Inquadramento delle attività riguardanti l'industria dell'erboristeria

L'Ufficio Provinciale della Economia comunica:

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, Roma (via Vittorio Veneto, 99), informa che in seguito a suo interessamento presso l'On. Ministero delle Corporazioni, per conoscere quale fosse lo inquadramento delle attività attinenti alla erboristeria, il prefato Ministero, con sua nota 9 novembre corrente numero 3117-1527, ha comunicato il seguente accordo intervenuto tra le Confederazioni interessate e ratificato da detto Ministero:

a) alla Confederazione degli Agricoltori gli erboristi che coltivano o raccolgono su terreni di loro pertinenza, anche se acquistino da altri le piante per approntarle per la vendita o per trasformarle, a condizione che la materia prima, acquistata o trasformata, non superi la metà del prodotto proprio;

b) alla Confederazione dei Commercianti coloro che fanno raccogliere per rivendere od acquistano al fine di commerciare piante medicinali, aromatiche ed affini, anche quando lavorano la materia prima per renderla atta al commercio;

c) alla Confederazione della Industria coloro che trasformano il prodotto grezzo o preparato, acquistando da terzi o per commissione di terzi.

Alta onorificenza ad un valoroso friulano

Rileviamo dalla cronaca dei giornali di Treviso la seguente notizia:

Con provvedimento del 14 corrente, il maggiore Del Re cav. Ferruccio è stato insignito della Commenda del Celeste Reale Militare Ordine di N. S. delle Mercede.

L'alta onorificenza spagnuola concessa al valoroso ufficiale è stata appresa in città, e particolarmente negli ambienti militari, col più vivo compiacimento.

Il maggiore Del Re, originario di Rivolto, può considerarsi nostro concittadino di adozione per aver prestato qui servizio, dall'immediato dopo guerra, presso la 3ª Divisione Alpina, al Comando del 55° Fanteria, ed attualmente al Distretto militare. Egli è decorato di due medaglie d'argento ed una di bronzo al valor militare ed altresì di varie onorificenze estere, che rendono maggiormente spiccata la figura del brillante e valoroso ufficiale.

Al neo decorato le più vive congratulazioni.

Il diritto di rivalsa dell'imposta di ricchezza mobile

Abbiamo da Roma:

Un dibattito che ha assunto per la sua estensione carattere nazionale e che appassiona le associazioni sindacali è quello riflettente il diritto di rivalsa da parte dei datori di lavoro per l'imposta di ricchezza mobile gravante sullo stipendio e sui salari dei prestatori di opera. Su tale delicato argomento è stato chiamato a pronunciarsi la Magistratura del Lavoro di Vicenza, nella controversia promossa da quattro dipendenti di un albergo nei confronti del proprietario, il quale si era trattenuto sulle mercedi la imposta di ricchezza mobile, accertata e iscritta nei ruoli speciale di ottobre 1929, imposta che avrebbe dovuto essere pagata dai medesimi nel dicembre prossimo.

Il Pretore, quale magistrato del lavoro, accolse la domanda attrice, tendente appunto ad ottenere la restituzione della somma trattenuta. Dopo aver ampiamente esposto una serie di considerazioni per le quali «deve ritenersi competere agli esercenti l'industria alberghiera il diritto di rivalsa verso i propri dipendenti per la imposta di ricchezza mobile accertata e pagata sulla di costoro mercede», la sentenza osserva: «Però questo diritto non può essere esercitato se non dopo avvenuto il pagamento della imposta medesima da parte dell'esercente anzidetto. Ciò si desume dal significato letterale della parola «rivalsa» e dal contenuto giuridico dell'azione che da essa prende nome in quanto che, per poter rivalersi di un credito, occorre che questo preesista, mentre essa non esiste nè può esistere fintanto che il datore di lavoro non abbia effettivamente pagata l'imposta».

Infortunio sul lavoro

Ieri, nel pomeriggio, il fabbro Luigi Del Bianco di anni 34, abitante in Viale Friuli, mentre lavorava nell'Officina Michele Sambuco, nello spingere un carro, riportò lo schiacciamento del pollice destro con distacco quasi completo dell'unghia. All'Ospedale Civile il medico di guardia dott. Bettini gli prodigò le cure del caso, giudicandolo guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Colpito dal calcio di un cavallo

Ieri, nel pomeriggio, l'operaio Giovanni Passon di Antonio, di anni 38, abitante in via Mentana N. 1, nella stessa via stava attaccando un cavallo della Ditta Trasporti Giovanni Dorigo, di cui il Passon è alle dipendenze. Ad un tratto l'animale sferrò un calcio colpendo alla faccia il Passon. Questi, recatosi all'Ospedale, ebbe pronte cure dal medico di guardia dott. Bettini che gli riscontrò una ferita lacero-strappata alla palpebra superiore dell'occhio sinistro ed altra alla radice del naso. Ne avrà per una decina di giorni.

Ciclista contro un automobile

Ieri sera, verso le 19, il commesso postale Umberto Cargnelutti, di Ignazio, di anni 25, nato e dimorante a Udine, mentre transitava in bicicletta per via Treppo andò a cozzare contro un automobile. Per fortuna se la cavò a buon mercato ed infatti recatosi all'Ospedale Civile ebbe pronte cure dal medico di guardia dott. Bettini che gli riscontrò escoriazioni multiple al capo e al braccio destro e ferite lacero-contuse alla mano destra. Ne avrà per una settimana, salvo complicazioni.

Farmacie aperte dalle 8 alle 20

Da oggi fino a sabato 30 corrente rimarranno aperte con orario continuato dalle 8 alle 20 le Farmacie: Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II — Comessatti in via Mazzini — Colutta in Piazza Garibaldi.

Servizio notturno, dalle ore 20 alle 8: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

TRATTORIA COMUNALE

Domani — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o cotechino - Contorno.

Sera: Riso con fegatini di pollo - Cotolette di vitello - Contorno.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — «Miriam» capolavoro cinematografico.

CINE EDEN — «Io... e la scimmia» eccezionale spettacolo comico.

CINE CECCHINI — «Trafalgar» immenso successo, e Varietà.

Fra Libri e Riviste

Marcello Gallian: «Vita di uno sconosciuto» — Casa Editrice «Tiber» - Roma.

Flyman: «Diario di un giornalista vagabondo» — Casa Editrice «Tiber» di Roma.

Questa «Vita di sconosciuto» è un libro che ci ricorda troppo spesso una letteratura di bassa lega, tutta sorretta da un macabrismo non ben disegnato che oscilla fra la potenza di un Poe e la superficialità giornalistica di un romanzetto di avventure granguignolesche. Il Gallian è un forte scrittore e perciò si ha il diritto di chiedergli delle buone pagine, non come queste, ove lo squilibrio della ispirazione accentuato dalla frettolosità, gli fa talvolta raffazzonare pagine su pagine dove non c'è nulla da ammirare nè di sentire. Vi sono dei punti in questa «Vita» che ti tengono stretto ed ansioso, perchè lo scrittore sa maneggiare bene — un certo virtuosismo talvolta non nuoce — la materia incandescente che egli lavora con bravura.

Un libro del tutto diverso è quello di Flyman, nome illustre e noto nel giornalismo della Capitale, nel quale le doti di scrittore brillante, fine ed ironico si rivelano subito dalle prime pagine. Il Diario di Flyman, non è un romanzo, non è un racconto e non è nemmeno un diario, come grosso modo la gente classifica questi generi letterari; è una conversazione, o meglio è — come solevano scriverne gli accademici del Rinascimento — una «cicalata» sul bellissimo mestieraccio del giornalista a spasso. Il quale giornalista ne vede e ne sente nei suoi vagabondaggi di cotte e di crude. Non si intende qui di alludere al giornalista che manda in redazione il suo articolo a tempo fisso, ma al giornalista che ha vissuto tutti i gradi della carriera, dai più umili ai più alti, e che ora vede ogni cosa attraverso la lente del giornalista nero. Il Diario di Flyman è gustosissimo perchè lo scrittore è garbato, facile, giornalista... brillante e ... con la ... e ... che solo può ... un conversatore ...

Questi due volumi fanno parte della collana «Scrittori contemporanei», e diretta dalla operosa Casa Editrice Romana.

Lector.

Cronache Goriziane

La Consulta acclama a S. E. Badoglio cittadino onorario di Gorizia

GORIZIA, 23.

Si è radunata nella residenza municipale la Consulta sotto la presidenza del Podestà gr. uff. Giorgio Bombig, senatore del Regno. Assisteva alla seduta il Vicepodestà gr. uff. dott. Giovanni Giordano.

All'inizio della seduta il Podestà riferisce che nei giorni scorsi gli fu consegnato dai Volontari goriziani, reduci dal pellegrinaggio a Tripoli, un messaggio che S. E. il Maresciallo Pietro Badoglio, Marchese del Sabotino, Governatore della Libia, ha inviato alla nostra città, per la quale l'illustre condottiero ha parole della più viva simpatia.

Assieme al messaggio il Maresciallo Badoglio ha voluto pure inviarci l'omaggio di una sua bella fotografia con dedica, che assieme al messaggio sarà custodita con gelosa cura fra i cimeli più cari della Redenzione.

Il Podestà, dopo avere fatto conoscere alla Consulta il contenuto del messaggio, riferisce che in occasione della consegna di cui ha fatto cenno più sopra, gli è stata fatta da parte dei Volontari Goriziani la proposta di conferire al valoroso generale che tanta parte ha avuto nella guerra per la nostra liberazione, la cittadinanza onoraria di Gorizia, proposta che il Podestà ha accolto con entusiasmo assicurando che era già stata sua intenzione di conferire quel segno tangibile della riconoscenza di Gorizia all'illustre Uomo.

La Consulta, plaudendo a voti unanimi, acclama cittadino onorario di Gorizia il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, Marchese del Sabotino.

La Consulta ha dato quindi parere favorevole alla approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1930 dopo aver preso conoscenza di tutti i dati che il Capo della Ragioneria municipale rag. Mario Fabbro ha esposto nella sua relazione con magistrale chiarezza e competenza, meritandosi un voto di plauso da parte del Podestà e della Consulta.

Ha quindi approvato la nuova tariffa daziaria che differisce da quella finora in vigore in quanto le voci della attuale tariffa vi figurano tassate con lo aumento del quarto. La tariffa poi è stata estesa pure alla categoria dei mobili, ancora esente da dazio, ed alla categoria degli utensili domestici.

La Consulta ha approvato poi uno schema di delibera circa il modo come saranno assegnati i singoli lavori del nuovo macello.

Ha approvato infine l'appalto della manutenzione delle principali strade comunali nel territorio dei cessati Comuni di Lucinico e Piedimonte del Calvario.

Riunione del Direttorio del Fascio

Venerdì scorso, nella Casa del Fascio, sotto la presidenza del Segretario politico cap. Pino Godina, si riunì il Direttorio del Fascio di Gorizia con la partecipazione dei delegati rionali dei circoli di S. Pietro, Piedimonte, Salcano e Lucinico.

Fu ampiamente esaminata la situazione e l'efficenza dei circoli rionali con speciale riguardo all'attività del Dopolavoro ed ai contatti con le organizzazioni giovanili e principalmente con la avanguardia.

A conclusione dell'ampia e dettagliata discussione il Segretario politico invitò i dirigenti dei circoli rionali ad intensificare l'azione dei Dopolavoro rionali e a dedicare il più assiduo interessamento ai giovani e specialmente agli avanguardisti che dovranno passare al Partito con la quarta leva fascista.

Quindi il Direttorio proseguì i suoi lavori, esaminando e risolvendo varie questioni prospettate da iscritti al Fascio ed altre di carattere amministrativo.

Il Direttorio prese atto delle disposizioni emanate dal Segretario generale amministrativo in base alle quali l'amministrazione del Fascio viene assorbita da quella della Federazione, cosicchè come il Segretario Federale è segretario politico del Fascio del Capoluogo, il Segretario Federale amministrativo ne diviene segretario amministrativo.

La riunione ebbe quindi termine.

La Commissione Federale di disciplina

riunitasi giovedì scorso ha iniziato e chiuso un procedimento disciplinare a carico di un fascista iscritto al Fascio di Gorizia ed iniziato l'esame del caso del dott. Pompeo Zumin che continuerà giovedì prossimo.

Cauzioni commerciali in numerario

La Federazione Fascista dei Commercianti per la Provincia di Gorizia ci comunica che la Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti ha diramato, con biglietto postale urgente in data 14 ottobre, le seguenti istruzioni alle Intendenze di Finanza del Regno:

«Risulta a questa Direzione Generale che alcune Intendenze richieste dalle Federazioni Provinciali Fasciste dei Commercianti, o direttamente dai singoli commercianti, di convertire i depositi cauzionali costituiti in numerario, in applicazione del R. D. 16 dicembre 1926 N. 2174 in depositi in titoli del Littorio, non hanno dato corso ai provvedimenti relativi dichiarando di non essere state autorizzate o di non avere avuto istruzioni da questa Direzione Generale.

«Poichè le disposizioni regolamentari in materia (articoli 115 e 116 del Regolamento 23 marzo 1919 N. 1058), trovano applicazione anche nel caso in esame, nulla si oppone a che le comunicazioni del genere, in numerario, vengano convertite in depositi in titoli del Littorio col medesimo vincolo, qualora la parte con regolare domanda ne faccia richiesta.

«Con la somma costituente il deposito verranno acquistati titoli del Littorio per un valore nominale (ultimo comma dell'art. 2 del R. D. 16 dicembre 1928 N. 2174) corrispondente all'ammontare stabilito per la cauzione dovuta dal commerciante (art. 2 del D. M. 31 dicembre 1926).

«Il supero della somma che non va reimpiegato in titoli verrà restituito a favore degli aventi diritto.

«Per l'acquisto dei titoli del Littorio si dovrà interessare di volta in volta la sede locale della Banca d'Italia, previ gli opportuni accordi da prendersi subito in via di massima con la sede medesima».

Il Concorso per disegni e modelli

di arte applicata, bandito in data 10 ottobre, dall'Ente nazionale per le Piccole Industrie rimane aperto, per disposizioni del detto Ente, fino al 10 dicembre p. v.

Il verdetto della Giuria sarà reso pubblico non oltre il 31 dicembre p. v. e i disegni e modelli non premiati e non acquistati dall'Ente saranno rinviati ai concorrenti entro il 15 gennaio 1930 - VIII.

GRAVE INCENDIO

Ieri notte è scoppiato, per cause ignote, un grave incendio nella abitazione di Giuseppina Buda, di 66 anni, da Berdo di Conteno. Il fuoco, favorito dal vento, si propagò in breve tempo al vicino fienile che rimase completamente distrutto. I danni causati dall'incendio si aggirano sulle 10 mila lire.

DOPOLAVORO FERROVIARIO

Domenica avranno luogo al Dopolavoro Ferroviario due attraentissimi spettacoli cinematografici con la visione del film: «L'inferno dei vivi»; alle ore 21 la compagnia D'Amora darà la commedia brillantissima: «Vi amo e sarete mia».

FARMACIE DI TURNO

Farmacie aperte domenica 24 corrente: Farmacia di turno con servizio notturno: Liberi, Corso Vittorio Emanuele III., 39.

Farmacie aperte fino alle 13: Pontoni, via Rastello 26 e Contin, Corso Verdi 17.

INFORTUNIO

All'Ospedale dei Fatebenefratelli è stata trasportata Maria Rot, di 7 anni, da Saga di Pietro, la quale, in seguito a una caduta dalle scale, ebbe a riportare la frattura del radio e dell'omero sinistri.

I numeri del lotto

Estrazione del 23 novembre 1929

VENEZIA	31	26	29	15	73
BARI	19	74	47	21	89
FIRENZE	58	30	49	23	57
MILANO	83	29	36	70	23
NAPOLI	76	85	36	21	72
PALERMO	68	1	70	60	46
ROMA	20	86	68	85	33
TORINO	61	66	10	17	19

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.5 — DD. 20.10.

Arrivi: A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21,30 — (da Conegliano) — D. 22,50.

Udine - Tarvisio

Partenze: A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.

Arrivi: A. 8.15 — D. 10.33 — 11.20 (dalla Carnia) — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 18.51.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.2 — M. 19.

Arrivi: M. 6.50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.50 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.39.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.39 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18.45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15 — Cividale Barbetta: 9 — 13 20 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.35 — 15 25 — 21 20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11 15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8 25 — 13 10 — 18 55 — Arrivi a Cividale: 8 34 — 13.16 — 19.0.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10 50 — 14.45 (*) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.22 (*) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).

Arrivi a Carnia, ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).

(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.40 — 13.35 — 17.15 (D) — 19.40 (feriale) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 12.40 — 15 (festivo da Fagagna) — 16.25 — 18.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 9.05 (D) — 14 — 15.50 (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle 8.05 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50

Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tramvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (*).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile